

MURUBUTU RACCONTA LA NARCOLESSIA NELLA CANZONE “AD OCCHI CHIUSI”



Diffondere, soprattutto tra i giovani, la conoscenza dei sintomi della narcolessia, malattia rara, per favorire una corretta e immediata diagnosi: con questi stessi obiettivi è nata lo scorso anno #CreateforSleep, campagna di sensibilizzazione voluta e realizzata da AIN (Associazione Italiana Narcolettici e Ipersonni), con il patrocinio di AIMS (Associazione Italiana Medicina del Sonno) e il supporto non condizionato di BIOPROJET Italia.

In occasione della seconda edizione si racconta ora la patologia con la musica e le parole di

Murubutu, al secolo Alessio Mariani, un docente emiliano, padre del “rap didattico”. Attraverso i canali social di AIN, alcune persone con narcolessia sono state invitate a raccontare le proprie esperienze con la malattia. Alcuni dei racconti sono stati condivisi con Murubutu, che rimanendo fedele al genere da lui stesso fondato, il *letteraturap*, ha dato vita a un brano dal titolo “[Ad occhi chiusi](#)”.

Si stima che in Italia le persone affette da narcolessia siano oltre 6mila, ma quelle con diagnosi certa sono solo 2mila.

“La narcolessia è una malattia rara, anche perché poco conosciuta, ma con un impatto molto significativo sulla qualità di vita di chi ne è affetto. Questa condizione è ancora più sentita se insorge in età infantile perché i giovani sono meno preparati e abbiamo meno strumenti per far fronte alle sue difficoltà”: fa presente Massimo Zenti, presidente dell' AIN

“Io stesso - aggiunge il presidente - ho cominciato a manifestare i primi sintomi a 8 anni, ma ne ho ricevuto la diagnosi a 21 anni compiuti. Questo ritardo ha fatto sì che in me nascessero molte paure e molti disagi che avrei potuto evitare. Per queste ragioni è molto importante sensibilizzare i giovani e renderli consapevoli di quanto sia importante riconoscere per tempo i primi segnali della narcolessia”.

Si tratta di una malattia neurologica, caratterizzata dall'incapacità del cervello di regolare in maniera fisiologica il ritmo sonno-veglia.

I pazienti narcolettici, infatti, soffrono di una notevole sonnolenza durante il giorno ed entrano nella fase REM del sonno in maniera improvvisa e atipica. Questo raro disturbo del sonno viene spesso confuso con l'epilessia o con altre malattie psichiatriche.

La narcolessia insorge di solito nell'età puberale, ma può presentarsi anche in giovani adulti - avverte Giuseppe Plazzi, responsabile del Centro Narcolessia del Dipartimento di Scienze Biomediche e Neuromotorie all'Ospedale Bellaria e past-president di AIMS - consiste in un raro disturbo del sonno, ma che evolversi in una eccessiva sonnolenza diurna e cataplessia, cioè perdita improvvisa del tono muscolare, provocata da emozioni positive come una risata, ma talvolta

accompagnata da allucinazioni e sonno notturno alterato. Questi sintomi rappresentano dei veri e propri campanelli d'allarme, che abbiamo identificato come Red Flags“.

Il brano musicale “Ad occhi chiusi” si può ascoltare su Spotify: shorturl.at/CIOXY e il videoclip è invece disponibile su Youtube al canale: shorturl.at/fhJY9.

P. St.